

AL Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per le valutazioni ambientali – Divisione II Sistemi di Valutazione ambientale -

Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma

e p.c.

-COMUNE DI DUINO AURISINA

- REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

-PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

-ASSESSORE ALL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

VIA PEC



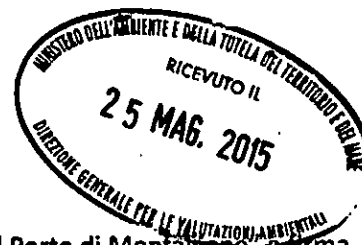
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

VIA PEC E prot DVA – 2015 – 0013972 del 25/05/2015

VIA PEC

VIA EMAIL

VIA EMAIL



**RISPOSTA A "Rapporto controdeduzioni alle osservazioni terminale GNL nel Porto di Montalcone – a firma di D'APPOLONIA S.P.A. DD. 25.03.15 RELATIVE ALLE NOSTRE OSSERVAZIONI DI DATA 16 SETTEMBRE 2014 SU PROGETTO DEL TERMINALE SMART GAS SPA IN MONFALCONE**

Lette le controdeduzioni, di cui si stigmatizza la mera pubblicazione su internet senza alcun avviso ai diretti interessati, riteniamo le stesse assolutamente non esaustive sotto ogni punto di vista per le seguenti ragioni, tanto da ritenerle tamquam non esset. In primo luogo, si fondano in parte su semplici richiami a documenti già a nostra conoscenza e giustappunto criticati a mezzo delle nostre osservazioni. In secondo luogo, in parte constano di mere valutazioni non supportate da riscontri oggettivi ed approfondimenti scientifici (si pensi alla innegabile variazione dell'ecosistema nella zona del fiume Timavo non adeguatamente valutata), dall'altro riportano conclusioni del tutto erronee (si pensi alla scorrettamente negata svolta turistica dell'intera area litoranea interessata con importanti zone di tutela ambientale già esistenti ed in via di creazione), infine fuorvianti appaiono i dati da Voi segnalati (vedasi il negato grave vulnus al diportismo laddove, invece, in base ai dati da Voi forniti addirittura una gasiera ogni 4 giorni per ben 5 ore – sperando nel bel tempo e senza altri diversi intoppi – occuperà le acque interessate). In ogni caso un'opera del genere appare del tutto ingiustificata rispetto all'esiguo numero di imprese potenzialmente beneficiarie (diconsi appena 13!) vieppiù in province, soprattutto quella goriziana, caratterizzata da pressoché quotidiane chiusure di impianti industriali tanto da essere inclusa recentemente dalla Regione Friuli Venezia Giulia tra le "aree di crisi diffusa" e comunque laddove o esistono rigassificatori da cui sarebbe possibile il rifornimento (vedi quello di Porto Viro fuori Rovigo) o laddove ne è prevista la costruzione in zone limitrofe (ovvero rigassificatore di Zaule a Trieste).

Riguardo poi alla perdita di valore delle abitazioni, si contesta che qualsivoglia riqualificazione della zona Lisert possa determinare ricadute positive sul valore delle abitazioni di Duino, Sistiana, Villaggio del Pescatore etc (né tantomeno di quelle del Lisert che ne è priva), piuttosto appare fondato il contrario.

Invero, un impianto del genere, viste, a titolo esemplificativo, le incontestabili ricadute paesaggistiche e panoramiche negative, l'insorgere di inquinamento acustico ed atmosferico dovuto sia all'impianto in sé che all'aumento del traffico, porterà al depauperamento del valore degli immobili della zona a danno anche degli scriventi proprietari che, in ogni caso, si riservano ogni iniziativa di legge anche di carattere risarcitorio per qualsivoglia danno possano subire per effetto delle realizzazione del progetto di cui trattasi.

Aspetto sicurezza: gli odierni fenomeni terroristici non pare siano minimamente affrontabili con le misure da Voi indicate né tantomeno le controdeduzioni rispondono alle questioni inerenti la vicinanza con industrie altamente pericolose e <sup>folle</sup> con la presenza di ~~folle~~ <sup>folle</sup> sismiche nel golfo di Trieste recentemente conclamate o la gravità delle conseguenze per la popolazione attesa la prevista vicinanza del gasdotto con zone densamente popolate e trafficate. In ogni caso non si capisce per quali ragioni debba ricadere sulla collettività il maggior impegno di spesa sicuramente derivante per lo Stato ai fini della sicurezza atteso che peraltro detta collettività non beneficerà minimamente, sotto alcun punto di vista, della presenza dell'impianto. Al fine di evidenziare che la contrarietà espressa sotto l'aspetto sicurezza non è assolutamente capziosa, si rammentano le recentissime vicende riportate sui mezzi di informazione locale e nazionale in ordine all'episodio di tentato furto, danneggiamento e sversamento presso l'oleodotto tra Calenzano e Livorno (21 maggio 2015) nonché in ordine all'incendio della petroliera avvenuto in Trieste il 20.05.2015.

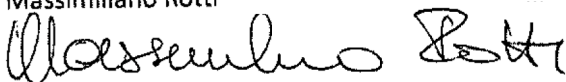
In definitiva, permangono e si ribadiscono tutte le ragioni di contrarietà al progetto in oggetto sotto ogni aspetto sociale, economico, ambientale, paesaggistico.

Duino Aurisina, 21 Maggio 2015

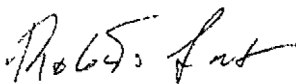
Roberto Massolo



Massimiliano Rotti



Roberto Legaz



Davide Peric



## Pec Direzione

---

**Da:** Aruba <roberto.massolo@pec.it>  
**Inviato:** lunedì 25 maggio 2015 09:34  
**A:** DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it  
**Cc:** regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it; comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it  
**Oggetto:** Risposta a controdeduzioni progetto Smart Gas Monfalcone  
**Allegati:** Risposta a controdeduzioni.pdf

**AL Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale per le valutazioni ambientali – Divisione II Sistemi di Valutazione ambientale -**

**Via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma VIA PEC**

**e p.c.**

**-COMUNE DI DUINO AURISINA VIA PEC**

**- REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA VIA PEC**

**-PRESIDENTE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA VIA EMAIL**

**-ASSESSORE ALL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA VIA EMAIL**

**RISPOSTA A “Rapporto controdeduzioni alle osservazioni terminale GNL nel Porto di Monfalcone”  
a firma di D'APPOLONIA S.P.A. DD. 25.03.15 RELATIVE ALLE NOSTRE OSSERVAZIONI DI  
DATA 16 SETTEMBRE 2014 SU PROGETTO DEL TERMINALE SMART GAS SPA IN  
MONFALCONE**

Lette le controdeduzioni, di cui si stigmatizza la mera pubblicazione su internet senza alcun avviso ai diretti interessati, riteniamo le stesse assolutamente non esaustive sotto ogni punto di vista per le seguenti ragioni, tanto da ritenerle tamquam non esset. In primo luogo, si fondano in parte su semplici richiami a documenti già a nostra conoscenza e giustappunto criticati a mezzo delle nostre osservazioni e in parte a documenti più recenti (settembre 2014) di cui non costa il deposito e/o la visionabilità; in secondo luogo, in parte constano di mere valutazioni non supportate da riscontri oggettivi ed approfondimenti scientifici (si pensi alla **innegabile variazione dell'ecosistema nella zona del fiume Timavo non adeguatamente valutata**), dall'altro riportano conclusioni del tutto erronee (si pensi alla scorrettamente negata svolta turistica **dell'intera area litoranea** interessata con importanti zone di tutela ambientale già esistenti ed in via di creazione), infine fuorvianti appaiono i dati da Voi segnalati (vedasi il negato grave vulnus al diportismo laddove, invece, in base ai dati da Voi forniti addirittura **una gasiera ogni 4 giorni per ben 5 ore** – sperando nel bel tempo e senza altri diversi intoppi – occuperà le acque interessate). In ogni caso un'opera del genere appare del tutto ingiustificata rispetto **all'esiguo numero di imprese potenzialmente beneficiarie** (dicansi appena 13!) viepiù in province, soprattutto quella goriziana, caratterizzata da pressoché quotidiane chiusure di impianti industriali tanto da essere inclusa recentemente dalla Regione Friuli Venezia Giulia tra le “aree di crisi diffusa” e comunque laddove o esistono rigassificatori da cui sarebbe possibile il rifornimento (vedi quello di Porto Viro fuori Rovigo) o laddove ne è prevista la costruzione in zone limitrofe (ovvero rigassificatore di Zaule a Trieste).

Riguardo poi alla perdita di valore delle abitazioni, si contesta che qualsivoglia riqualificazione della zona Lisert possa determinare ricadute positive sul valore delle abitazioni di Duino, Sistiana, Villaggio del Pescatore etc (né tantomeno di quelle del Lisert che ne è priva), **piuttosto appare fondato il contrario.**

Invero, un impianto del genere, viste, a titolo esemplificativo, le incontestabili ricadute paesaggistiche e panoramiche negative, l'insorgere di inquinamento acustico ed atmosferico dovuto sia all'impianto in sé che all'aumento del traffico, porterà al depauperamento del valore degli immobili della zona a danno anche degli scriventi proprietari che, in ogni caso, **si riservano** ogni iniziativa di legge anche di carattere risarcitorio per qualsivoglia danno possano subire per effetto delle realizzazione del progetto di cui trattasi.

Aspetto sicurezza: gli odierni fenomeni terroristici non pare siano minimamente affrontabili con le misure da Voi indicate né tantomeno le controdeduzioni rispondono alle questioni inerenti la vicinanza con industrie altamente pericolose e **con la presenza di faglie sismiche nel golfo di Trieste** recentemente conclamate o la gravità delle conseguenze per la popolazione attesa la prevista vicinanza del gasdotto con zone densamente popolate e trafficate. In ogni caso non si capisce per quali ragioni debba ricadere sulla collettività il maggior impegno di spesa sicuramente derivante per lo Stato ai fini della sicurezza atteso che peraltro detta **collettività non beneficerà minimamente, sotto alcun punto di vista, della presenza dell'impianto.** Al fine di evidenziare che la contrarietà espressa sotto l'aspetto sicurezza non è assolutamente capziosa, si rammentano le recentissime vicende riportate sui mezzi di informazione locale e nazionale in ordine all'episodio di tentato furto, danneggiamento e sversamento presso l'oleodotto tra Calenzano e Livorno (21 maggio 2015) nonché in ordine all'incendio della petroliera avvenuto in Trieste il 20.05.2015.

In definitiva, permangono e si ribadiscono tutte le ragioni di contrarietà al progetto in oggetto sotto ogni aspetto sociale, economico, ambientale, paesaggistico.

Roberto Massolo

Massimiliano Rotti

Roberto Legaz

Davide Peric

Duino Aurisina, 25 maggio 2015

Si allega copia del documento firmato



Questa e-mail è stata controllata per individuare virus con Avast antivirus.  
[www.avast.com](http://www.avast.com)